



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103933>

TITOLO DEL PROGETTO:

OLTRE LA SCUOLA 2.0

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto, che viene proposto nell'ambito del Distretto Sociale di Rimini, si prefigge l'obiettivo di **favorire il processo di inclusione, l'apprendimento e l'integrazione scolastica ed extrascolastica di 47 alunni disabili gravi e di 40 bambini e ragazzi certificati DSA e BES** attraverso l'osservazione dei comportamenti, l'analisi e la verifica delle risposte e la realizzazione di percorsi operativi aggiuntivi e integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti. Ciò implica inoltre la necessità di coadiuvare, in ambito scolastico, le famiglie dei bambini disabili, con DSA e BES nella prospettiva del "progetto di vita".

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma "Riformulare la partecipazione", che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e mira a perseguire gli obiettivi 3 "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" e 4 "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Il progetto, infatti, intende rispondere ai bisogni di un target particolarmente fragile, ovvero i bambini e i ragazzi con disabilità, con certificazione DSA e BES realizzando azioni e attività mirate sia a favorire il loro benessere nel contesto scolastico ed extrascolastico, sia a garantire loro un percorso educativo e formativo di qualità che, oltre a essere equo e inclusivo, sia anche attento ai bisogni del singolo favorendone l'autonomia e, quindi, la partecipazione alla collettività.

Punto di forza della presente progettazione è la collaborazione fra l'Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni e EduAction APS. Le due organizzazioni portano in questo progetto le loro competenze specifiche in materia di strutturazione di interventi mirati al singolo bambino/ragazzo con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e disturbi dell'attenzione, riconoscendo l'importanza del potenziale e delle risorse di ogni singola persona.

Nello specifico, l'Associazione **Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni C.E.I.S.**, fra le prime scuole in Italia per l'orientamento all'utente e *best practice* per quanto riguarda la metodologia di lavoro con il bambino disabile, porta al progetto il proprio metodo di intervento, definito **sostegno diffuso**: tutti gli insegnanti sono responsabili di tutti gli alunni e operano come un team per la realizzazione del progetto complessivo della classe. Gli insegnanti titolari di area dedicano parte del loro lavoro ad attività didattiche, individuali o a piccolo gruppo, con gli alunni disabili e/o in difficoltà; gli insegnanti di sostegno dedicano parte del loro lavoro ad attività didattiche con la classe.

EduAction APS contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando il proprio intervento a favore del target nell'ambito di due servizi principali: il centro Re Trentatré per i disturbi dell'età evolutiva, che organizza un

doposcuola specializzato per DSA e BES certificati, studenti di scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado offrendo un supporto pedagogico e di monitoraggio/tutoring anche per le famiglie; il Centro educativo rivolto, più in generale, a bambini e ragazzi con uno svantaggio socio-educativo, difficoltà linguistiche, problemi comportamentali, offrendo anche un supporto pedagogico e di orientamento per i bambini e per le loro famiglie e svolgendo anche mediazione tra scuola e famiglia.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni	Indicatori misurabili	Ex ante	Ex post
Bisogno 1: i bambini con difficoltà relative all'autonomia e all'apprendimento necessitano di sostegno durante l'orario scolastico	N. di ore di compresenza educatore e bambini c/o Ceis e scuole comunali	15	30
	N. di ore di preparazione dell'attività didattica, non a diretto contatto (preparazione incontri, programmazione, compilazione documenti, formazione) c/o Ceis e scuole comunali	2	8
	N. di ore di compresenza educatore e bambini in attività didattiche extracurricolari c/o Ceis, scuole comunali e EduAction	10	20
	N. tipologia di laboratori manuali, espressivi e riabilitativi c/o Ceis, scuole comunali e EduAction	8	12
Bisogno 2: i bambini con handicap grave, DSA e BES necessitano di sostegno anche di fuori dell'orario scolastico	N. di bambini che partecipano ai laboratori di EduAction APS	36	40
	N. di laboratori esperienziali svolti da EduAction	20	25
	N. di bambini che partecipano al Centro estivo presso il CEIS	25	30

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari nelle sedi Ceis, Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo e La Giostra è il medesimo in quanto le cinque scuole comunali sono gestite dal Ceis, che applica anche in queste strutture il suo metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità.

Gli operatori volontari del progetto collaborano e rivestono lo stesso ruolo nell'ambito dell'Azione 2.1.3, realizzata congiuntamente.

Associazione Centro Educativo Italo Svizzero CEIS, Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra	
Attività (6.1)	Ruolo del volontario
Attività 1.1.1: accoglienza dei bambini	Il volontario, insieme agli educatori e agli insegnanti, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di introdurlo nel gruppo classe. Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.
Attività 1.1.2: svolgimento delle attività didattiche	Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale didattico del singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Dopo i primi mesi nei quali il volontario è affiancato dall'educatore di riferimento, la conoscenza del bambino gli consentirà di strutturare in autonomia i materiali (scatoline e schede di lavoro, ad esempio) per aiutare l'alunno nello svolgimento della didattica. Nell'ambito delle sessioni di lavoro individualizzate e nel piccolo gruppo, il

	<p>volontario supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette.</p> <p>Il volontario, inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura. In alcuni casi, infatti, il bambino può presentare difficoltà nelle transizioni e il volontario può aiutarlo, ad esempio strutturando a inizio giornata un'agenda visiva che prepari il bambino agli spostamenti interni alla struttura che dovrà affrontare nel corso della giornata.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.1.3: attività di gioco nei momenti di pausa delle attività didattiche	<p>Il volontario propone giochi in linea con le esigenze del singolo bambino, media durante lo svolgimento di attività ludiche in piccoli gruppi, aiuta il bambino negli spostamenti.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.1.4: consumazione del pasto	<p>Il volontario aiuta il bambino con disabilità nelle sue mansioni di "responsabile del carretto", supportandolo nella sistemazione della propria postazione e aiutandolo nella distribuzione delle stoviglie, del pane e del formaggio.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.1.5: organizzazione di feste ed eventi	<p>Il volontario aiuta il bambino nella preparazione e nella comprensione degli eventi, lo supporta nella preparazione dei lavori da esporre o presentare durante le feste e, nel momento della messa in scena, lo aiuta nella presentazione del proprio lavoro e ad assistere agli spettacoli, adottando anche tecniche di rinforzo per consentirgli di vivere al meglio l'esperienza.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.2.1: accoglienza dei bambini	<p>Il volontario, insieme agli educatori e agli insegnanti, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di partire per la gita con i compagni. Inoltre, aiuta il bambino nell'organizzazione e nella preparazione del vestiario personale.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.2.2: gestione di gite e uscite didattiche	<p>Affianca il bambino nel tragitto a piedi, in autobus o in treno, lo aiuta nel consumo dei pasti e negli spostamenti nei diversi ambienti in cui è impegnato. Inoltre, prepara e fornisce al bambino materiali, giochi o strumenti che gli consentano di svolgere le attività strutturate ad hoc.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 2.1.1: organizzazione dei laboratori e preparazione dei materiali	<p>Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale per il singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Anche in considerazione del tempo già passato insieme durante l'orario mattutino, il volontario sarà in grado di strutturare in autonomia attività ludiche da realizzare nei laboratori pomeridiani.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 2.1.2: gestione dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi	<p>Propone giochi e attività ludiche, supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività laboratoriali e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette. Inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le</p>

	scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.
Attività 2.1.3: preparazione, prova e accoglienza durante la "Festa del Villaggio"	Il volontario affianca gli insegnanti ed educatori durante lo svolgimento della prova dell'attività, organizzazione degli spostamenti verso l'area centrale della piazzetta e rientro alla propria postazione. Sistemazione dei materiali utili all'attività all'interno dell'area preposta e sistemazione nelle aule dello stesso materiale al termine dell'attività. Preparazione di costumi, strumenti, oggetti, accessori che i bambini indosseranno durante l'attività. Accoglienza in aula dei bambini al loro rientro pomeridiano che precede l'attività e intrattenimento durante l'attesa dell'inizio dell'attività attraverso l'uso di canzoni, balli e giochi. Vestizione bambini e preparazione degli strumenti che porteranno con sé. Accompagnamento dei vari gruppi di bambini nel passaggio dalle aule presso le loro postazioni in piazzetta.
Attività 2.2.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali	Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale per il singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Anche in considerazione del tempo già passato insieme durante l'anno scolastico, il volontario sarà in grado di strutturare in autonomia attività ludiche e di preparare materiali e schede di lavoro adeguate. Per la realizzazione di questa attività, gli operatori volontari in servizio presso le scuole comunali Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra si recheranno presso la sede del CEIS (<i>sede secondaria di servizio per le 5 scuole comunali</i>).
Attività 2.2.2: accoglienza dei bambini	Il volontario, insieme agli educatori, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di introdurlo nel gruppo con gli altri bambini. Per la realizzazione di questa attività, gli operatori volontari in servizio presso le scuole comunali Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra si recheranno presso la sede del CEIS (<i>sede secondaria di servizio per le 5 scuole comunali</i>).
Attività 2.2.3: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi	Il volontario è impegnato nella preparazione e nella organizzazione del materiale didattico del singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Aiuta nella realizzazione dei compiti estivi, propone giochi e attività ludiche, supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività laboratoriali e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette. Il volontario, inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura e fuori dalla stessa in occasione delle uscite. Per la realizzazione di questa attività, gli operatori volontari in servizio presso le scuole comunali Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra si recheranno presso la sede del CEIS (<i>sede secondaria di servizio per le 5 scuole comunali</i>).
Attività 2.2.4: consumazione del pasto	Il volontario aiuta il bambino con disabilità nelle sue mansioni di "responsabile del carretto", supportandolo nella sistemazione della propria postazione e aiutandolo nella distribuzione delle stoviglie, del pane e del formaggio. Per la realizzazione di questa attività, gli operatori volontari in servizio presso le scuole comunali Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra si recheranno presso la sede del CEIS (<i>sede secondaria di servizio per le 5 scuole comunali</i>).

EduAction	
Attività (6.1)	Ruolo del volontario
Attività 2.1.1: organizzazione dei laboratori e preparazione dei materiali	Il volontario, dopo aver partecipato alla fase di costruzione e valutazione del percorso educativo dei singoli utenti, collaborerà nella organizzazione dei materiali e nell'accompagnamento degli utenti verso l'autonomia organizzativa, fornendo procedure, indicando i sussidi più adeguati e organizzando gli spazi nel modo più adatto al bisogno educativo dei singoli utenti.

Attività 2.1.2: gestione dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi	Il volontario partecipa alla programmazione delle attività laboratoriali, predispone i materiali e propone l'attività manuale o espressiva, creando un ambiente adeguato, a volte con sottofondo musicale da lui selezionato. Inoltre, supporta il bambino nell'esecuzione, fornisce consigli e indicazioni.
Attività 2.1.3: preparazione, prova e accoglienza durante la "Festa del Villaggio"	Il volontario affianca gli insegnanti ed educatori durante lo svolgimento della prova dell'attività, organizzazione degli spostamenti verso l'area centrale della piazzetta e rientro alla propria postazione. Sistemazione dei materiali utili all'attività all'interno dell'area preposta e sistemazione nelle aule dello stesso materiale al termine dell'attività.
Attività 2.3.1: accoglienza e preparazione dell'attività pomeridiana	Il volontario si occupa di predisporre gli ambienti sulla base delle indicazioni degli operatori e, progressivamente, della conoscenza dell'utenza. Il volontario è anche responsabile per la verifica e preparazione dei materiali e degli strumenti, accertandosi della loro disponibilità e adeguatezza. Si occupa anche di supportare il momento di condivisione nel corso dell'accoglienza.
Attività 2.3.2: svolgimento delle consegne scolastiche e/o delle attività di potenziamento	Il volontario si occupa di fornire supporto agli utenti in modo da facilitare lo svolgimento delle loro consegne, facendo sempre attenzione a non sostituirsi. A questo scopo, aiuta a riconoscere e scegliere gli strumenti adatti, guida nella ricerca di risposte a quesiti e problemi, fornisce eventuale materiale aggiuntivo.
Attività 2.3.3: pausa	Il volontario prepara e organizza le attività ludiche durante le pause, ricercando i materiali e i giochi necessari e facendo proposte al gruppo. Per fare questo, il volontario si prepara a fondo sulla conoscenza del materiale a disposizione e le possibilità ludiche che offre, si confronta con gli operatori e predispone con anticipo le attività.
Attività 2.3.4: lavoro in gruppo	Il volontario si occupa di predisporre l'ambiente in funzione dell'attività di gruppo prevista. Lo spazio deve essere adattato in modo da creare postazioni condivise e coerenti con il lavoro programmato. Il volontario, inoltre, collabora con gli operatori per sostenere e facilitare il lavoro in gruppo favorendo la creazione di dinamiche positive, aiutando a gestire relazioni e ruoli, supervisionando il lavoro dei bambini.
Attività 2.3.5: laboratori esperienziali	Il volontario è coinvolto nella fase di ideazione, costruzione e preparazione delle attività esperienziali. Inoltre è incaricato di preparare i materiali necessari per l'attività esperienziali e di accompagnare gli utenti nelle attività, vigilando sulla loro sicurezza e guidandoli nelle attività che si svolgono negli spazi urbani.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 5 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 5, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103933>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 in relazione all'accompagnamento dei bambini a eventuali gite e uscite didattiche. La partecipazione dei volontari alle uscite sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
- Le sedi Arcobaleno, Il Borgo, Al Zgheli, La Giostra e Il Volo rimangono chiuse nei mesi di luglio e agosto. Gli operatori volontari in servizio presso queste sedi parteciperanno alle attività di Centro Estivo (Azione 2.2) presso il Ceis in via Vezia 2, sede secondaria di servizio.
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. La sede CEIS e le scuole comunali in gestione sono chiuse durante le festività natalizie e per una settimana nel mese di agosto, fra il termine del Centro Estivo e la ripresa della preparazione delle attività didattiche. Le attività dell'Associazione EduAction APS sono sospese durante le festività natalizie e nelle due settimane centrali di agosto. Gli operatori volontari potranno continuare il servizio svolgendo, esclusivamente nei giorni che superano un terzo dei giorni di permesso, attività da remoto preparando materiali per i laboratori didattici e organizzando la documentazione fotografica raccolta durante il periodo di servizio.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p>	2 ore

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B CEIS: le sue strutture e la sua storia

Contenuti	Ore
Il modulo mira a fornire ai volontari un inquadramento sulla storia e sulle attività svolte dall'associazione, in particolare conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio, del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità e conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali. In considerazione della collaborazione fra le due associazioni e delle attività condivise, tutti gli operatori volontari parteciperanno al modulo formativo, al fine di fornire loro un quadro chiaro degli interventi realizzati nel progetto.	4

Modulo C EduAction: un approccio innovativo ai Bisogni Educativi nell'extrascuola

Contenuti	Ore
Il modulo mira a fornire ai volontari un inquadramento sulla storia e sulle attività svolte	4

dall'associazione, con un particolare focus sulla metodologia con cui opera. Nel dettaglio, saranno approfondite le seguenti tematiche: Relazione d'aiuto e comunicazione con il bambino con DSA, metodologie di intervento e di supporto al fine di promuovere l'autonomia dei soggetti. Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio; Conoscenza del contesto, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno; Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire nelle attrezzature dedicate. In considerazione della collaborazione fra le due associazioni e delle attività condivise, tutti gli operatori volontari parteciperanno al modulo formativo, al fine di fornire loro un quadro chiaro degli interventi realizzati nel progetto.	
Modulo D: Tecniche e strumenti di osservazione e documentazione dell'attività scolastica ed extrascolastica	
Contenuti	Ore
Nozioni di base sulla tecnica di osservazione e documentazione dell'attività didattica, con particolare riferimento ai bambini con disabilità e certificati DSA e BES. Metodologie e tecniche del lavoro educativo.	16
Modulo E: Ambito, contenuti ed applicazione della legge 170/2010	
Contenuti	Ore
Questo modulo mira a trasferire ai volontari nozioni utili relative alla Legge 170, vale a dire la norma di riferimento per la definizione dei DSA, introducendo ed argomentando il tema dei Bisogni Educativi Speciali (BES). In questo caso, l'obiettivo è di fornire spiegazioni in merito alle diverse tipologie di strumenti (compensativi e dispensativi), di cui può servirsi il bambino all'interno dell'ambito scolastico. Infine, un'ulteriore tematica su cui convergerà un'importante attenzione, all'interno di questo modulo, è il Piano Didattico Personalizzato, previsto dalla legge. In particolar modo, verranno approfondite le modalità di stesura, la firma di esso, l'aggiornamento e le procedure attuabili, in caso di mancato rispetto di quest'ultimo	5
Modulo F1: Programmazione, attuazione e presentazione degli interventi di supporto scolastico ed extrascolastico* (Sedi CEIS, Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra)	
Contenuti	Ore
Questo modulo mira a trasferire ai volontari nozioni utili relativamente a tutte le fasi di supporto didattico, con particolare attenzione alla realizzazione e presentazione di materiali multimediali di informazione e documentazione. Il modulo intende addestrare gli operatori di Servizio Civile nell'applicazione delle procedure di lavoro e delle istruzioni operative, attraverso un percorso di <i>learning by doing</i>	32
Modulo F2: Programmazione, attuazione e presentazione degli interventi di supporto scolastico ed extrascolastico* (Sede EduAction)	
Contenuti	Ore
Il modulo ha l'obiettivo di spiegare cosa si intende con il termine Disturbo Specifico dell'apprendimento e la classificazione nei diversi sotto-tipi: discalculia, disgrafia, dislessia e disortografia. L'obiettivo è di evidenziare le difficoltà presenti in ciascuno di questi disturbi, che possono interferire in maniera significativa con le attività scolastiche. Inoltre, la formazione mira a trasferire ai volontari tutte le informazioni in merito alle modalità di progettazione dell'intervento educativo, le tecniche per fornire aiuto concreto ai bambini, i criteri di selezione e scelta degli strumenti compensativi e delle attrezzature dedicate attraverso un percorso di <i>learning by doing</i>	32
La formazione specifica sarà realizzata presso: Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni CEIS, via Vezia 2, Rimini Associazione EduAction APS, via Milazzo 44, Rimini Arco Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11, int. 21/e	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RIFORMULARE LA PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000